

# L'AMICO

PERIODICO DELL'OPERA DON CALABRIA

N. 4 - Luglio-Agosto 2021 - Anno XXV - Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedimento in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 bis/2/b, in caso di mancato recapito restituire all'editore C.M.P. VR, editore del corriere, per la restituzione di materiale che si sottopone a pagare la restituzione.



**Una Chiesa  
in uscita**

Luglio-Agosto 2021

**P**er Sebastiano Testini, trentasettenne insegnante, scrittore e musicista, tra *noise rock*, *soul rhythm* and blues e un anziano in difficoltà c'è un filo rosso che unisce e dà senso all'esperienza di creazione e relazione: «Nella musica l'ineffabile linguaggio del suono allarga le mie possibilità espressive. Adoro la possibilità di esprimermi con i suoni: la musica è un linguaggio rarefatto che mi consente di svuotarmi. Con gli anziani sto bene perché mi piace sentire le loro storie, un po' come le canzoni che scrivo. Mi piace l'umano, e quando questa creatura è in qualche modo fragile o in difficoltà mi sento parte in causa e provo a fare qualcosa».

E così Sebastiano, dopo un'esperienza di Servizio Civile nel 2009, non ha più lasciato il Gruppo Promozionale quartiere Borgo Trieste di Verona e accompagna gli anziani bisognosi di assistenza che devono recarsi in ospedale, a fare visite periodiche o per sbrigare pratiche d'ufficio. Fa da autista del pulmino dell'associazione ma, quel che più conta, tiene loro compagnia durante le attese e li aspetta per riportarli a casa.

Dalle sue parole traspare che questo servizio si offre anche a persone più giovani e ad extracomunitari in difficoltà: «Diciamo che il nostro vero attivatore è lo stato di difficoltà. Nei limiti del possibile chiunque può contare sul nostro apporto, pur dando precedenza agli anziani. E poi diamo una mano in generale, ad esempio al tempo del servizio civile avevo anche contribuito ad un percorso di studio assistito per ragazzi in difficoltà».

Al suo basso per i suoi gruppi "Lieve" e "Soulbusters" e al suo lavoro di insegnante di sostegno, Sebastiano alterna il volante del pulmino del Gruppo promozionale Trieste e tra una visita e l'altra ascolta le

## Il pulmino dell'ascolto

storie degli anziani e di chi è privo di relazioni e opportunità: «Sono fortunato ad avere tempo da dedicare agli altri. Negli anziani che accompagno vedo in qualche modo i miei nonni, con i quali ho un rapporto molto forte. Per loro, il semplice ascolto dei loro ricordi, storie di giovinezza e ora di solitudine, è un conforto. Sai, anche per come vivo la musica e la scrittura, tutto è teso a costruire relazioni e a condividere storie. Suo-

no insieme ad altri, mi sembra che tutto ruoti attorno alla necessità di raccontarsi ed esprimersi, di accogliere la nostra forza e l'umana fragilità, come due aspetti imprescindibili. Quindi anche stare con gli anziani è una pratica preziosa».

Sebastiano parla con affetto e ammirazione del Presidente dell'associazione, Erminio Marchini, un giovanotto di 80 anni che potrebbe godersi la pensione e un certo benessere, e invece finanzia a spese sue benzina e vari costi associativi e passa intere giornate in sede, con la moglie che lo deve venire a prendere per portarlo a casa.

Ma la cordiale umanità di Sebastiano ha radici profonde; lo sollecito a

parlarmi di sé e con pudore mi racconta che la sua famiglia è sempre stata un esempio di accoglienza: «Ricordo un episodio di quando ero ragazzo. Mio padre aveva ospitato in azienda un nordafricano in difficoltà, gli organizzò uno spazio in cui potesse in qualche modo sentirsi a casa. Compassione per la fragilità umana è l'esempio senza parole che ho avuto e le cose che faccio non sono frutto di particolari elaborazioni di tipo moralistico, lo faccio perché mi va e fa bene anche a me, tutto qui».

Tutto qui.

Renato Perina

